



**Città di
Bellaria Igea Marina**

Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE
a procedura aperta in unico grado**

**Rigenerazione del Palazzo del Turismo di Bellaria
Igea Marina al fine di realizzare la nuova biblioteca
della città**

**C.I.G.: 8735193D4A
C.U.P.: E57H21001340004**



Città di Bellaria Igea Marina

1) Introduzione

Il Comune di Bellaria Igea Marina intende riqualificare un'area strategica compresa fra il Palazzo del Turismo e l'attuale Biblioteca Comunale per rafforzare il carattere di polo culturale di questo ambito della città, posizionato in un punto strategico della stessa.

In primo luogo, si vuole dotare la città di una biblioteca più grande ed accogliente, flessibile e multifunzionale, capace di rappresentare un faro attrattivo per la vita collettiva della città sia nei suoi momenti di massima fruizione estivi, offrendo una vasta gamma di servizi ai turisti, che nei restanti momenti dell'anno, diventando un luogo vivo e ricco di eventi e servizi per la cittadinanza.

La nuova biblioteca vuole superare il concetto classico di biblioteca intesa come il luogo della consultazione, della lettura e del prestito librario, per diventare un luogo della cultura a tutto tondo, dinamico, flessibile ed accogliente per tutte le tipologie di utenti, dai più affezionati a quelli occasionali.

La nuova biblioteca dovrà essere intesa come un centro polifunzionale integrato e polivalente, che pur mantenendo il suo focus nei servizi bibliotecari, avrà una natura ibrida e sarà un vero centro di socialità culturale, un luogo di crescita delle capacità individuali, delle competenze e della cultura della città.

Negli ultimi anni sono infatti drasticamente cambiati i sistemi di fruizione e diffusione della cultura e dell'informazione. La diffusione di tablet e smartphone, i diversi motori di ricerca ed i social network, i servizi ed i data base di accesso remoto, gli e-book, sono stati alcuni dei protagonisti di questo cambiamento radicale e stanno modificando il ruolo, i contenuti e le funzioni delle nuove biblioteche: non solo per le differenti modalità di conservazione dei documenti, rese possibili dalla digitalizzazione e dall'accesso in rete, ma anche in quanto emergono nuove richieste di servizi bibliotecari, inedite richieste di conoscenza ed informazione, differenti forme di consultazione dei documenti, nonché un differente ruolo del bibliotecario ed un diverso rapporto fra utente e biblioteca. Questo nuovo ruolo va verso la partecipazione e la co-creazione con gli utenti, che non sono più soltanto fruitori passivi, ma operatori attivi. La biblioteca diventa quindi uno spazio interdisciplinare, di interazione e teso a valorizzare le competenze individuali, considerando gli utenti non solo come consumatori di cultura, ma anche come produttori in un dialogo costruttivo fra personale specializzato e fruitori esterni.

La nuova biblioteca deve quindi essere un luogo piacevole in cui andare e per fare ciò la dimensione architettonica e di qualità degli spazi interni riveste un ruolo fondamentale. Non solo un luogo dove dover recarsi per la consultazione e la lettura, ma un luogo dove voler andare per il piacere di trovarsi in esso, di fruire di interessanti servizi e dove creare comunità informali.

Deve essere una biblioteca pensata soprattutto per coloro che non sono fruitori abituali, una biblioteca informale amichevole ed accogliente, aperta a tutti. Una biblioteca che non intimorisca chi non è un fruitore abituale, ed al contempo che soddisfi tutte le necessità di coloro che invece conoscono e vivono le biblioteche e che qui ritroveranno, potenziati, tutti i servizi di cui necessitano.

Oltre alla rigenerazione degli spazi del Palazzo del Turismo, occorre ripensare anche la sua immagine esterna, preservando il disegno (murales dell'artista internazionale Gola Hundum) realizzato sulla facciata principale che si affaccia sulla ferrovia, di recente realizzazione, ma proponendo una soluzione di rigenerazione degli spazi pubblici esterni dell'ambito di collegamento con l'attuale biblioteca comunale Alfredo Panzini, posizionata oltre la ferrovia. Questi ultimi dovranno essere oggetto di una rigenerazione e valorizzazione estetico funzionale che permetta di riconoscere questo ambito della città come un nuovo polo culturale, anche in considerazione della futura trasformazione della biblioteca attuale in un centro museale e archivistico. Fermo restando quindi il mantenimento del murales sulla facciata principale, sarà possibile proporre una riqualificazione dell'immagine complessiva (interna ed esterna) dell'edificio, pur rimanendo all'interno dell'importo lavori stabilito per il presente concorso. Eventuali proposte aggiuntive che vadano oltre l'importo lavori stabilito, dovranno essere chiaramente indicate ed evidenziate negli elaborati di gara.

2) Individuazione dell'area e dell'edificio oggetto del concorso



Città di Bellaria Igea Marina

L'area oggetto di concorso comprende un ambito più grande di analisi che riguarda gli spazi esterni compresi fra il Palazzo del Turismo e l'attuale biblioteca Panzini (perimetro giallo) e un ambito più di dettaglio riguardante il Palazzo del Turismo, oggetto principale del presente concorso di progettazione (perimetro rosso)

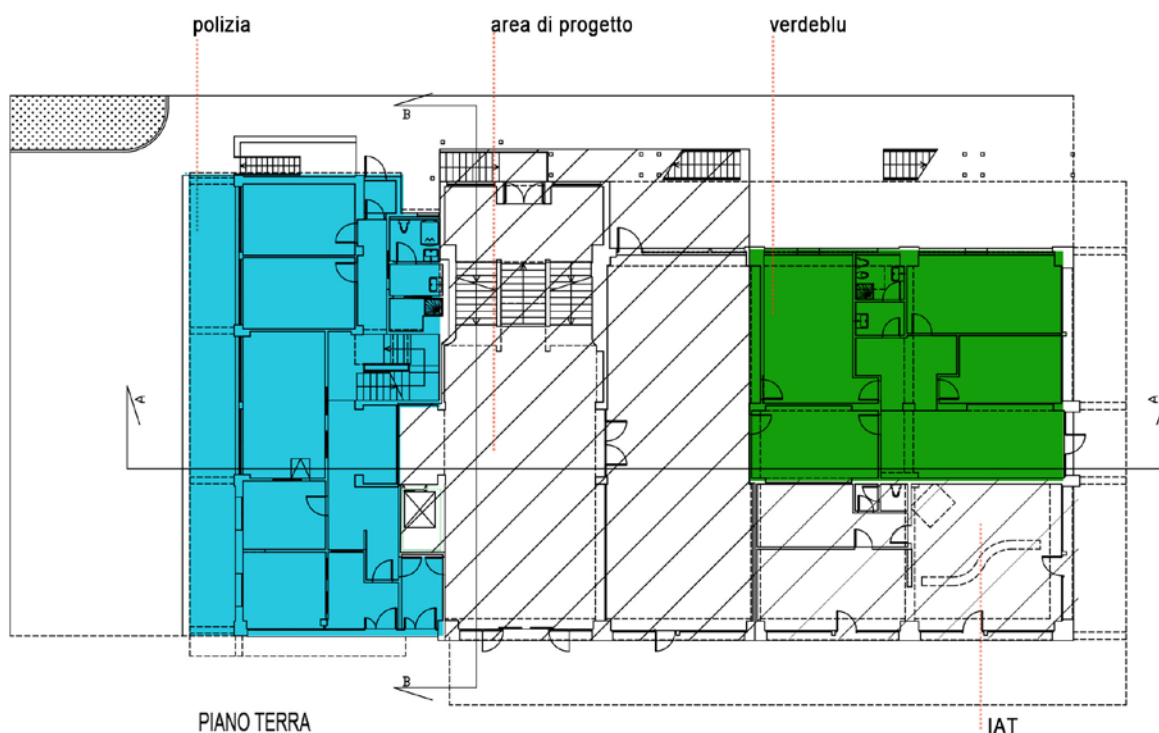




Città di Bellaria Igea Marina

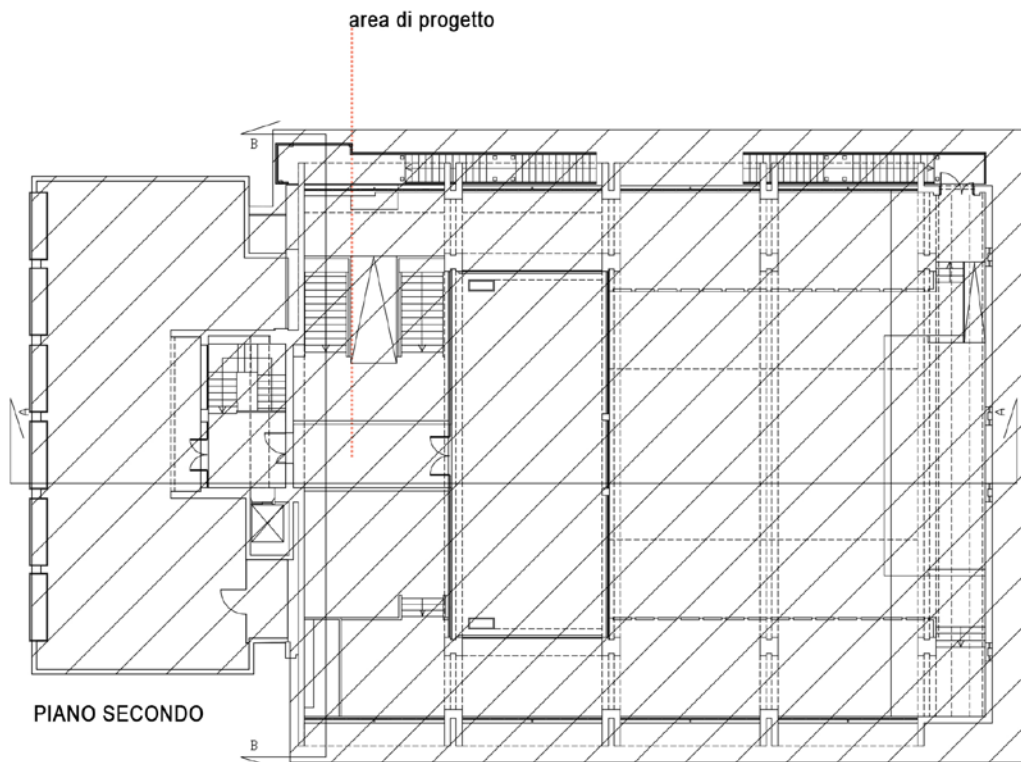
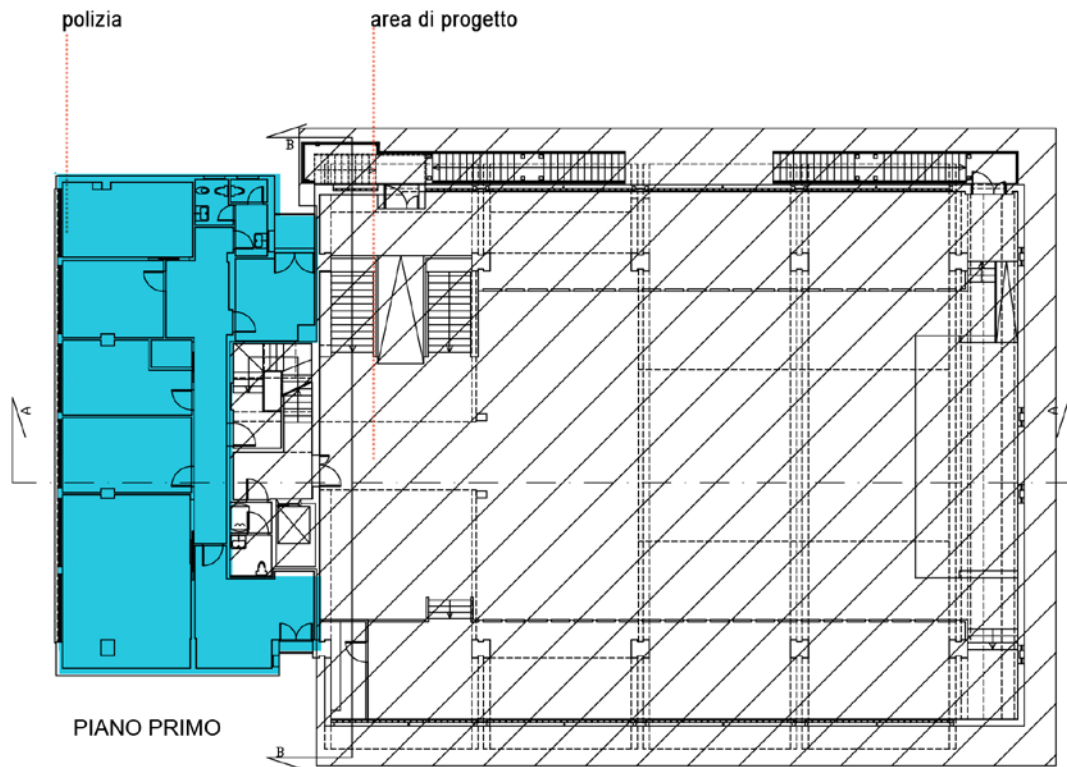
Per quanto riguarda in particolare il Palazzo del Turismo, nei file allegati (in particolare nel file dwg “palazzo del turismo” posto a base di gara) è indicato chiaramente qual è il perimetro dell’area di concorso, che non comprende tutti gli spazi interni dell’edificio, ma solo parte di essi quali l’atrio di ingresso, l’attuale sala polifunzionale alla sua destra, gli ambienti dello IAT (Informazioni e Accoglienza Turistica), la grande sala conferenze al piano primo, lo spazio di deposito al piano secondo e la terrazza di copertura del volume della polizia municipale.

In particolare, sono esclusi dall’ambito di concorso, in quanto utilizzati per altre funzioni, sia gli ambienti che ospitano i locali della polizia municipale che quelli della fondazione verdeblu.



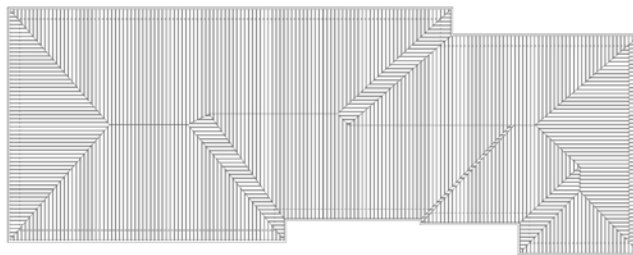


Città di Bellaria Igea Marina

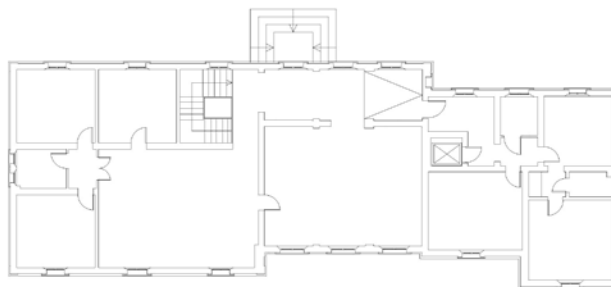




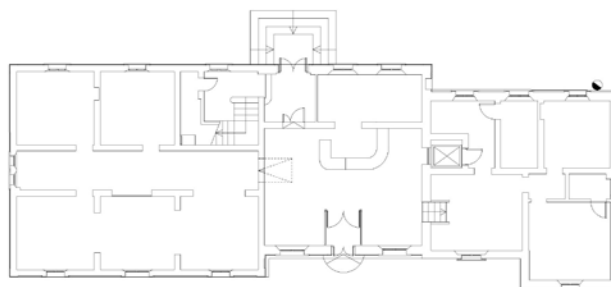
Città di Bellaria Igea Marina



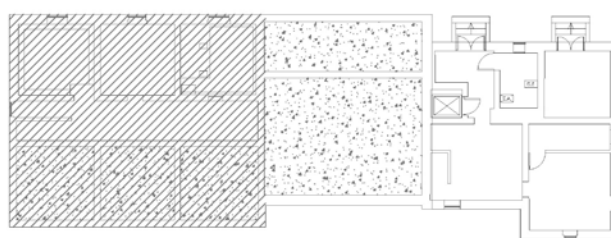
COPERTURA



PIANO PRIMO



PIANO TERRA



PIANO SEMINTERRATO

Anche l'attuale Biblioteca Panzini, non oggetto del presente concorso, sarà riqualificata ed ospiterà il nuovo polo museale cittadino, comprensivo di uffici (Direzione del sistema museale - Procedure amministrative e contabili – Teatro/BFF e Comunicazione), e spazi espositivi e archivistici (NOI, museo della storia e della memoria della Città”, sezione archeologica e sezione memoria del '900 - La Collezione delle Radio d'epoca - L'Archivio Panziniano – L'Archivio del Laboratorio di documentazione e ricerca sociale – l'Archivio del Bellaria Film Festival), per creare un nuovo ambito espositivo unitario (non segmentato), rigenerato ed accogliente.

Entrambi gli interventi di rigenerazione (Palazzo del turismo, oggetto del presente concorso e l'edificio dell'attuale biblioteca) concorreranno a creare un nuovo ambito della cultura della città, pertanto i partecipanti al concorso sono chiamati a pensare ad una riqualificazione degli spazi esterni che uniscono questi due contenitori della cultura.



Città di Bellaria Igea Marina

Per quanto riguarda i riferimenti catastali, si riportano di seguito gli estratti di mappa del foglio 5, particella 239 (Palazzo del turismo) e del foglio 6 particella 203 (attuale biblioteca Panzini) e degli spazi limitrofi.





Città di Bellaria Igea Marina

3) Obiettivi generali da perseguire

L'obiettivo primario del concorso è quindi quello di riqualificare parte dell'attuale Palazzo del Turismo per ospitare gli spazi della nuova biblioteca comunale di Bellaria Igea Marina, creando luoghi attrattivi ed accoglienti che vadano oltre la semplice idea di biblioteca com'è storicamente intesa.

I progettisti sono inoltre chiamati a pensare ad una sistemazione degli spazi esterni dell'ambito limitrofo Il Palazzo del Turismo, fino alla sede dell'attuale biblioteca, che sarà anch'essa riqualificata per ospitare altre funzioni culturali, in particolare espositive e archivistiche.

All'interno dell'edificio tutte le funzioni dovranno essere chiaramente "leggibili" in modo da orientare naturalmente il visitatore/fruitori nel suo percorso e da ridurre al minimo la quantità di segnaletica necessaria. La nuova immagine dell'edificio dovrà richiamare quella di un "luogo aperto", amichevole e culturalmente vivo, privo di barriere "psicologiche" d'ingresso, il cui scopo sarà quello di promuovere l'incontro delle idee e delle persone, lo scambio, l'apprendimento e la creatività. Si invita il progettista ad una riflessione sul tema dell'edificio in rapporto al suo tempo di fruizione ed alla percezione, agli occhi di chi visita questa zona, di un edificio vivo 24 ore al giorno - 7 giorni su 7.

Saranno premiate proposte in cui sia valorizzata la flessibilità degli spazi in funzione all'uso, con la possibilità di delimitare vere e proprie parti dell'edificio per creare "isole" dedicate ad ospitare temporaneamente funzioni diverse da quelle legate alla lettura o al prestito librario (a questo riguardo si dovrà porre particolare attenzione alla questione acustica, in modo tale che una funzione non disturbi l'altra). La distribuzione interna e l'articolazione dovranno quindi consentire un'adeguata suddivisione dello spazio, tale da poter permettere un utilizzo differenziato nel tempo delle varie parti del complesso, anche ai fini di una conveniente differenziazione (nei tempi e nei modi) degli impianti di condizionamento e di illuminazione; in particolare, l'edificio dovrà prevedere la possibilità che alcune aree o sale del complesso possano essere utilizzate come "spazi civici" dagli abitanti del quartiere anche in fasce orarie / giorni in cui i servizi bibliotecari saranno chiusi al pubblico.

L'obiettivo è quindi quello di ottenere uno spazio fluido e vario in cui sia stimolata la curiosità e la "voglia di esplorazione" del visitatore della nuova biblioteca.

I materiali dovrebbero essere semplici, durevoli e funzionali. Il progettista dovrà concepire il progetto richiamando i materiali specifici che intende utilizzare per le varie parti dell'intervento, con un occhio di riguardo ai tempi di realizzazione, alla durabilità, alla sostenibilità ambientale ed alla manutenzione degli stessi.

All'interno degli ambienti i materiali di finitura condizioneranno fortemente la qualità e l'atmosfera della biblioteca. Il colore e le caratteristiche delle superfici, dure o morbide, opache o lucide; il modo di assorbire la luce o di rifletterla, il suono che riverberano o assorbono oppure che emettono al tocco, all'urto o al calpestio.

Il progettista è chiamato ad individuare i materiali più idonei ai vari ambienti dell'edificio, valutandone sia la valenza estetica che quella funzionale, considerando tutte le caratteristiche intrinseche ai materiali stessi (ad esempio la fonoassorbenza) ed al modo migliore in cui potrebbero essere impiegati all'interno di un luogo quale una biblioteca pubblica.

La componente impiantistica e manutentiva dell'intervento dovrà essere attentamente studiata all'interno di una proposta progettuale integrata che crei le condizioni per poter approfondire al meglio il dettaglio delle progettazioni specialistiche nelle successive fasi definitiva ed esecutiva della progettazione.

Per quanto riguarda una descrizione sintetica degli impianti esistenti si rimanda all'allegato (Relazione sintetica degli impianti esistenti)

Si invitano i progettisti ad adottare tutte le attenzioni e gli accorgimenti funzionali e tecnologici possibili per progettare spazi idonei sotto il profilo acustico, di assorbimento e propagazione del rumore dei vari ambienti. Questo perché la natura multifunzionale e la fruizione contemporanea degli spazi che si andranno a progettare, da parte di persone con esigenze differenti, non crei un ambiente caotico, ma che in ogni spazio della nuova biblioteca vi sia un ottimo confort acustico, oltre che termico ed estetico.

Per quanto riguarda la componente strutturale, l'edificio è stato oggetto di una accurata analisi delle strutture esistenti che è riassunta nella documentazione allegata al presente concorso (relazione strutturale). Da tale analisi si evince la possibilità di realizzare la modifica funzionale degli spazi, ma si indica



Città di Bellaria Igea Marina

ai progettisti di tenere in forte considerazione il non aggravio eccessivo delle strutture esistenti nel progettare i nuovi interventi.

Sarà importante valutare le caratteristiche di durabilità e manutenibilità (intesa come esigenza di manutenzione) degli elementi di arredo, che saranno certamente gli oggetti più sollecitati dall'uso quotidiano dei locali e condizioneranno fortemente la qualità ambientale. Ne consegue che la scelta degli arredi sarà fondamentale per ottenere un risultato ottimale; ogni arredo dovrebbe essere pensato/selezionato per rendere la nuova biblioteca uno spazio informale, contemporaneo ed attraente. Inoltre, come si è detto per i locali, anche gli allestimenti dovrebbero garantire la massima flessibilità e rendere il più possibile versatili gli ambienti, si pensi per esempio all'utilizzo temporaneo di alcune aree della biblioteca per eventi, presentazioni di libri, conferenze o persino feste. Allo stesso modo, alcuni spazi dell'edificio potranno essere utilizzati anche per altre attività (corsi, incontri, etc.). Tutte le sedute dovranno essere ergonomiche e di facile utilizzo anche da parte di persone anziane, gli scaffali dovranno essere accessibili a tutti i tipi di utenza e dovranno contribuire alla flessibilità degli spazi grazie a sistemi modulari o all'uso di ruote.

Nella scelta delle finiture occorrerà tener conto degli aspetti di comfort tattile (ruvidezza delle superfici, comportamento termico dei materiali, etc.), acustico (rumorosità dovuta agli urti accidentali o al normale prelievo e posa dei libri, capacità di assorbire o riverberare i rumori aerei, etc.), visivo (coerenza con l'insieme per colori e materiali, fastidiosi riverberi della luce, etc.).

Il progettista dovrà tenere sempre in considerazione agli aspetti di green building e la progettazione dovrà seguire le normative CAM in materia, sia nei suoi aspetti puntuali che generali. Si dovranno considerare temi legati all'energia, al risparmio delle risorse energetiche, all'utilizzo di quelle rinnovabili, all'ecologia e alla riduzione dell'inquinamento ambientale.

Per quanto riguarda la sistemazione degli spazi esterni i progettisti sono chiamati a riqualificare l'area pubblica che collega il Palazzo del Turismo con l'attuale biblioteca, che sarà riqualificata per trasformarla in un centro culturale museale espositivo e archivistico. Nonostante la forte cesura rappresentata dall'asse ferroviario, le proposte dovranno riuscire a far percepire lo spazio pubblico che unisce questi due poli come un sistema unitario e chiaramente distinguibile, sia attraverso l'uso dei materiali, delle pavimentazioni, degli arredi, dell'illuminazione e di tutti gli elementi di progetto di uno spazio pubblico aperto.

Nella progettazione si tenga in considerazione che le opere potrebbero essere finanziate e realizzate per fasi successive nel tempo ed in particolar modo sarà probabile la realizzazione di un primo step delle opere che preveda lo spostamento dei contenuti dell'attuale biblioteca presso i nuovi spazi del Palazzo del Turismo ed un completamento del progetto complessivo in un secondo momento.

4) Descrizione delle caratteristiche storiche, ambientali ed urbanistiche dell'area oggetto di concorso e vincoli

Si veda l'elaborato "analisi urbanistica" in cui si riportano le principali informazioni inerenti all'analisi delle caratteristiche urbanistiche dell'area.

5) Programma funzionale (elenco di tutti gli spazi con relative caratteristiche relazionali e dimensionali);

Di seguito si riportano le principali informazioni inerenti alle richieste funzionali a cui i concorrenti dovranno rispondere con le loro proposte progettuali.

L'elenco fornito potrà essere in parte modificato ed implementato dai concorrenti con proposte alternative e migliorative, se ben giustificate.

L'attuale biblioteca Panzini ha le seguenti caratteristiche:



Città di Bellaria Igea Marina

| Dati dell'attuale biblioteca Panzini (ANNO 2019) | |
|--|---------------|
| anno di apertura | metà anni '70 |
| superficie lorda | 864mq |
| posti a sedere | 74 |
| postazioni internet | servizio wifi |
| ore apertura settimanale | 46 |
| totale patrimonio librario | 34363 |
| totale patrimonio multimedia audio e video | 767 |
| abbonamenti a periodici correnti | 18 |
| iscritti al prestito adulti | 12729 |
| iscritti al prestito ragazzi | 2511 |
| iscritti attivi | 1744 |
| totale prestiti libri | 10090 |
| totale prestiti audio e video | 206 |
| totale prestiti interbibliotecari in entrata | 174 |
| totale prestiti interbibliotecari in uscita | 43 |

In particolare, per quanto riguarda il bacino di utenza della nuova biblioteca, si segnala che la popolazione di Bellaria raggiunge le 19 mila unità di residenti stabili, ma che nei mesi estivi, il bacino di utenza potenziale aumenta esponenzialmente fino a raggiungere le 40 mila unità, a causa della natura turistica della città. Il tipo di turismo è per lo più formato da famiglie con bambini e persone anziane e giovani, anche se è in continua mutazione.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle tipologie di residenti per fasce di età.

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA

Statistiche: Popolazione per fasce di età*

POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ

| Età* | Maschi | Femmine | Totale | Età* | Maschi | Femmine | Totale | Età* | Maschi | Femmine | Totale |
|------|--------|---------|--------|------|--------|---------|--------|------|--------|---------|--------|
| 0 | 71 | 54 | 125 | 42 | 140 | 139 | 279 | 85 | 33 | 63 | 96 |
| 1 | 54 | 55 | 109 | 43 | 139 | 147 | 286 | 86 | 36 | 62 | 98 |
| 2 | 65 | 65 | 130 | 46 | 164 | 162 | 326 | 87 | 30 | 44 | 74 |
| 3 | 78 | 70 | 148 | 45 | 134 | 173 | 307 | 88 | 21 | 55 | 76 |
| 4 | 68 | 69 | 137 | 46 | 194 | 199 | 393 | 89 | 25 | 43 | 68 |
| 5 | 80 | 75 | 155 | 47 | 196 | 205 | 401 | 90 | 17 | 39 | 56 |
| 6 | 95 | 97 | 192 | 48 | 187 | 186 | 371 | 91 | 10 | 32 | 42 |
| 7 | 100 | 81 | 181 | 49 | 181 | 175 | 356 | 92 | 10 | 27 | 37 |
| 8 | 98 | 85 | 184 | 50 | 170 | 166 | 336 | 93 | 5 | 22 | 27 |
| 9 | 112 | 100 | 212 | 51 | 201 | 154 | 355 | 94 | 4 | 14 | 18 |
| 10 | 108 | 104 | 212 | 52 | 165 | 199 | 365 | 95 | 3 | 11 | 14 |
| 11 | 112 | 107 | 219 | 53 | 165 | 188 | 353 | 96 | 4 | 10 | 14 |
| 12 | 97 | 97 | 194 | 54 | 179 | 177 | 356 | 97 | 1 | 4 | 5 |
| 13 | 112 | 102 | 214 | 55 | 164 | 178 | 342 | 98 | 1 | 4 | 5 |
| 14 | 110 | 99 | 209 | 56 | 152 | 160 | 312 | 99 | 1 | 4 | 5 |
| 15 | 130 | 96 | 226 | 57 | 161 | 147 | 308 | 100 | 0 | 4 | 4 |
| 16 | 78 | 99 | 177 | 58 | 145 | 152 | 297 | 101 | 0 | 3 | 3 |
| 17 | 96 | 101 | 197 | 59 | 119 | 149 | 268 | | | | |
| 18 | 106 | 102 | 208 | 60 | 118 | 140 | 258 | | | | |
| 19 | 100 | 103 | 203 | 61 | 120 | 130 | 250 | | | | |
| 20 | 108 | 103 | 211 | 62 | 119 | 128 | 247 | | | | |
| 21 | 135 | 93 | 228 | 63 | 123 | 118 | 241 | | | | |
| 22 | 109 | 79 | 188 | 64 | 132 | 126 | 258 | | | | |
| 23 | 85 | 86 | 171 | 65 | 103 | 131 | 234 | | | | |
| 24 | 102 | 96 | 198 | 66 | 85 | 102 | 187 | | | | |
| 25 | 108 | 73 | 181 | 67 | 85 | 103 | 189 | | | | |
| 26 | 76 | 75 | 151 | 68 | 95 | 108 | 204 | | | | |
| 27 | 99 | 84 | 183 | 69 | 101 | 110 | 211 | | | | |
| 28 | 91 | 90 | 181 | 70 | 96 | 121 | 217 | | | | |
| 29 | 81 | 104 | 185 | 71 | 90 | 94 | 184 | | | | |
| 30 | 113 | 102 | 215 | 72 | 89 | 112 | 201 | | | | |
| 31 | 90 | 98 | 188 | 73 | 94 | 100 | 194 | | | | |
| 32 | 85 | 101 | 186 | 74 | 112 | 109 | 221 | | | | |
| 33 | 92 | 79 | 171 | 75 | 86 | 90 | 176 | | | | |
| 34 | 84 | 91 | 175 | 76 | 77 | 84 | 161 | | | | |
| 35 | 111 | 108 | 219 | 77 | 75 | 92 | 167 | | | | |
| 36 | 110 | 105 | 215 | 78 | 80 | 103 | 183 | | | | |
| 37 | 106 | 108 | 214 | 79 | 84 | 78 | 162 | | | | |
| 38 | 126 | 111 | 237 | 80 | 64 | 82 | 146 | | | | |
| 39 | 135 | 137 | 272 | 81 | 50 | 61 | 111 | | | | |
| 40 | 109 | 148 | 257 | 82 | 59 | 92 | 151 | | | | |
| 41 | 123 | 129 | 252 | 83 | 56 | 71 | 127 | | | | |
| | | | | 86 | 67 | 67 | 134 | | | | |

Data di stampa: 29/04/2021

Per quanto riguarda l'incremento del patrimonio e delle dotazioni della biblioteca, si prevede un possibile aumento di circa 800 libri l'anno, a seconda delle disponibilità a bilancio dell'amministrazione.

Circa l'80-90% del patrimonio librario è a scaffale aperto suddiviso in due sezioni: adulti (gialli/biografie/cinema/fantascienza/saggistica e narrativa) e ragazzi (favole/filastrocche/gialli/romanzi e racconti), oltre alla sezione multimedia, tutta a scaffale aperto.

Il restante 20-10% del patrimonio librario è conservato in un fondo archivio.



Città di Bellaria Igea Marina

Buona parte della dotazione di archivio, in particolare l'archivio Panzini e Bellaria Film Festival, rimarranno collocati nei locali della biblioteca esistente, ma la nuova biblioteca dovrà prevedere comunque una parte di archivio (non ad accesso diretto) anche se di dimensioni contenute.

Il nuovo progetto vedrà non solo il trasferimento nei nuovi locali della attuale dotazione della biblioteca Panzini, ma la creazione di un luogo flessibile, fluido ed accogliente.

La biblioteca dovrà essere considerata come una grande piazza coperta, o meglio come un insieme di spazi urbani in cui le persone possano ritrovarsi ed incontrarsi, un luogo in cui possono avvenire molte attività e funzioni diverse fra loro: alcune individuali, altre collettive, alcune informali, altre più strutturate, differenti a seconda del momento e del pubblico che le frequenta.

Di seguito si riportano le principali funzioni richieste per la nuova biblioteca senza fornire una esatta dimensione delle stesse, perché saranno i progettisti che parteciperanno al concorso che potranno liberamente valutare quali esatte dimensioni assegnare ai vari abiti funzionali e quali rapporti avranno fra loro e con l'insieme.

Macroscopicamente lo spazio si dovrà contenere le seguenti macro-funzioni:

- L'ingresso, con forte impatto sul pubblico e finalizzato ad offrire la migliore accoglienza, orientamento ed informazioni generali. È l'area che accoglie il visitatore e che si rivolge ad un pubblico che spesso non è abituato ai meccanismi organizzativi e di fruizione della biblioteca. Dovrà ospitare le funzioni di più immediato e frequente interesse e le novità. Le caratteristiche dello spazio e dei servizi devono aiutare a superare "l'imbarazzo della soglia" ed il disorientamento iniziale. Nello spazio di ingresso dovrà esserci il bancone accoglienza per il ricevimento e l'orientamento del pubblico. Qui dovrà esserci una zona ristoro e di socialità, una zona di auto prestito ed auto restituzione, una zona consultazione internet e Opac, consultazione di giornali e periodici, informazioni sulla vita pubblica della comunità.
- Laboratori, spazi per corsi, sale per la musica (insonorizzata) e spazi per attività ludico ricreative.
- La grande piazza coperta caratterizzata da spazi fluidi, aperti e di facile orientamento, in cui sono collocate le differenti sezioni della biblioteca, tra le quali: l'area famiglie, bambini e ragazzi, spazio adulti, sezione musica, spettacolo e nuovi media.
- Area studio sia individuale che in gruppo, con esposizione del patrimonio documentario, lettura, consultazione e studio. Anche questa area deve avere una connotazione più informale ad accogliente, con zone flessibile e di socializzazione. Quest'area avrà una vasta zona a scaffale aperto di narrativa e saggistica, suddivise in sottosezioni. Compatibilmente con gli spazi a disposizione, si potrà prevedere anche una sala studio dedicata, con caratteristiche differenti rispetto all'aula principale posta al piano primo.
- Vi sarà poi una zona di archivio a scaffale chiuso, non accessibile al pubblico, oltre ai vari servizi interni, area fotocopie ed a locali ad uso esclusivo del personale (uffici e sala riunioni).
- Valutare la possibilità di utilizzare anche la copertura degli spazi della polizia municipale, accessibile dal secondo piano, per letture ed attività all'aperto

Come anticipato sopra, nella progettazione occorrerà considerare la possibilità di realizzazione per fasi dell'intervento ed in particolare sarà necessario indicare, con degli schemi e un approfondimento in relazione, come si configurerà il possibile primo step di realizzazione che prevede lo spostamento nella nuova sede del Palazzo del Turismo delle dotazioni dell'attuale biblioteca.

Nel caso in cui il comune non riesca a reperire tutti i finanziamenti per realizzare l'intero progetto, potrebbe essere necessario configurare un primo step di lavori che non consideri tutte le funzioni sopra menzionate, ma la realizzazione in particolare delle seguenti funzioni primarie:

- Zona esposizione del patrimonio librario ed audiovisivo
- Zona ingresso con desk di interfaccia con i fruitori della biblioteca
- Principali servizi che il concorrente giudica imprescindibili

Sarà quindi compito dei progettisti riuscire a definire delle configurazioni iniziali e finali del progetto che non prevedano grandi modifiche delle opere realizzate nella prima fase, per il completamento futuro del progetto complessivo.



Città di Bellaria Igea Marina

6) Normativa tecnica applicabile;

I partecipanti sono tenuti all'osservanza di tutte le norme in vigore relative all'oggetto del concorso, ed in particolare il codice dei contratti pubblici e s.m.i., le norme in materia di sicurezza, antincendio, impiantistica e strutture, acustica, risparmi energetico e abbattimento delle barriere architettoniche

7) Stima dei costi;

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di € 2.000.000, al netto di I.V.A.

Il costo è stato stimato in base ai costi medi di costruzione per opere simili della zona.

Nella tabella seguente, il costo stimato di realizzazione dell'opera viene articolato nelle diverse categorie di lavoro previste, identificate secondo i codici "ID-Opere" di cui al D.M. 17 giugno 2016 in materia di corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria:

| Categoria | Destinazione funzionale | "ID-Opere" | Grado di complessità | Corrispondenza L.143/1949 Classi e Categorie | Incidenza percentuale | Importo |
|---|--|------------|----------------------|--|-----------------------|--------------------|
| Edilizia | Edifici e manufatti esistenti | E.20 | 0.95 | I/c | 60% | € 1.200.000 |
| Strutture | Strutture, Opere infrastrutturali puntuali | S.03 | 0.95 | I/g | 5% | € 100.000 |
| Impianti | Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni | IA.01 | 0.75 | III/a | 2,5% | € 50.000 |
| Impianti | Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni | IA.02 | 0.85 | III/b | 20% | € 400.000 |
| Impianti | Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni | IA.03 | 1.15 | III/c | 12.5% | € 250.000 |
| Costo stimato per la realizzazione dell'opera (compresi oneri sicurezza) | | | | | | € 2.000.000 |

La suddivisione nelle "ID-opere" indicate in tabella non è vincolante ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali tecnico-organizzativi e per il calcolo dei corrispettivi relativi alle prestazioni professionali richieste, in applicazione del decreto di cui all'art.24 comma 8 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii.

8) Rilievo fotografico;

Di seguito si allega la key map del report fotografico a base di gara.



Città di Bellaria Igea Marina

